

A CURA DELLA REDAZIONE WWW.GBITALIA.IT

THE INSIDE FIREHOUSE

N° 2



LA NEWSLETTER DI GHOSTBUSTERS ITALIA



THE INSIDE FIREHOUSE

LA NEWSLETTER DI GHOSTBUSTERS ITALIA

28 SET. 2023, NUMERO 2



In arrivo per il cinema la trappola per i popcorn!

A CURA DELLA REDAZIONE

In attesa di maggiori notizie sul prossimo sequel di *Ghostbusters*, un interessante aggiornamento sul merchandising arriva da Reddit e dall'utente *WorthCampaign5860*, che ha scoperto una serie di prodotti realizzati dalla ditta specializzata per gli alimenti per l'intrattenimento **PCO** dedicata interamente a "Firehouse". Nessuna immagine in anteprima per il momento (quella che vedete sopra è stata fatta da noi per dare un esempio), ma il catalogo è interessante solo leggendo i nomi dei prodotti, come la Ghost Trap per i popcorn in quattro dimensioni (e si sa, in America le dimensioni di solito spaventano i normali), i bicchieri personalizzati per le bevande, le cannuccie, i secchi per le caramelle in metallo e a tema Ghostbusters in plastica dura, e per chi vuole spendere di più ci sono anche i peluche nella forma decorativa "plush pillow", anche come "mini stay puft". La vendita è prevista per le sale statunitensi della catena AMC (qualcuno ricorderà la Ecto-1 per i popcorn, prodotta per *Afterlife* nel 2021), ma non escludiamo l'esportazione oltreoceano.

Qui il link per seguire gli aggiornamenti: <https://www.pco-group.com/de-gb/category/our-products/movie-promos/firehouse--ghostbusters-?pc=1&page=1>

NEWSLETTER PERIODICO A CURA DELLA REDAZIONE DI GHOSTBUSTERS ITALIA

IN QUESTO NUMERO

LE ULTIME NOVITA' DAL MONDO DI GHOSTBUSTERS!

PIZZA PER RAY & EGON - RICETTA DI ANDREA SOLMI

UN TUFFO NEL PASSATO: *THE REAL GHOSTBUSTERS* A FUMETTI! - DI ANDREA CIAFFARONI

E CHI CHIAMERAI? PAPERINO!

GLI IMMINENTI EVENTI LOCALI E NAZIONALI DELLA ASSOCIAZIONE

IL LOGO GBNEWS E' OPERA DI SARA ANGIOLINI E LARA DATTOLO



In copertina, foto di Ashen pubblicata il 16 giugno su X - @Ranter2887



Funko lancia il Pop dello spirito di Spengler!

A CURA DELLA REDAZIONE



Nell'ambito dell'annuale convention autunnale di Funko, i fan di Ghostbusters potranno aggiudicarsi una figura POP! Vinyl dello Spirito di Spengler.

Basata sull'apparizione del personaggio in *Ghostbusters: Afterlife*, la figure non è ancora stata rivelata ufficialmente da Funko, ma le immagini sono state condivise attraverso varie pagine di social media basate sui fan e l'uscita è prevista per il mese prossimo al New York Comic Con.

Spengler includerà i suoi caratteristici occhiali, la tuta color kaki con dettagli che consistono in un logo no-ghost e una targhetta specifica del personaggio, e anche mani traslucide.

Per coloro che non saranno presenti al NYCC, a giudicare dall'adesivo "2023 Fall Convention", lo Spirito di Spengler dovrebbe essere un'esclusiva condivisa, disponibile presso un rivenditore ancora da nominare. Detto questo, questi dettagli non sono stati confermati da Funko, e l'annuncio è atteso più vicino alla convention, che si terrà il mese prossimo, dal 12 al 15 ottobre.

PIZZA PER RAY E EGON



di Andrea Solmi





Ingredienti:

**1 Kg di farina "00" W350;
70 gr di lievito madre essiccato;
100 gr di latte;
300 gr di acqua;
50 gr di olio extra vergine di oliva;
2 cucchiaini di zucchero;
1 cucchiaio raso di sale fino.**

Il dialogo dell'adattamento italiano del film "Ghostbusters II" vede Stantz e Spengler concordare nel mangiare la pizza, Margherita o Napoli che sia.

Nella versione originale, invece, il secondo chiede al primo "pizza sottile o alta?" e Ray propone una "Chicago". Una pizza stile Chicago, noi Ghostbusters italiani non l'abbiamo sulle nostre tavole, ma non ci lasceremo certo scoraggiare da questo dettaglio... breve ma affossante. Come vedremo, la pizza Chicago è alta, molto alta. Molto molto.

Affronteremo il tema della pizza, che nel nostro Paese è come parlare di calcio o politica, quasi un tema sacro, di fazioni, di campanilismi e, ovviamente, di gusti, evitando di dare patenti di ufficialità, né medaglie, né tantomeno stileremo classifiche. Ciò che faremo è preparare una delle tante versioni della pizza, che sia facilmente digeribile, fatta con ingredienti freschi e che sia soprattutto BUONA!

Nei prodotti lievitati in genere come la pizza o il pane, la cosa più importante è la lievitazione. Da quella dipendono la leggerezza e la digeribilità del prodotto finale.

Noi non adotteremo l'impasto diretto di farina, acqua, lievito e sale: non dobbiamo avere fretta di ottenere la pizza in poco tempo. L'impasto diretto è il metodo più veloce nel quale si deve però usare una dose di lievito tale che potrebbe anche influire sul sapore finale.

Scegliamo una buona farina con un W alto. Un alto valore di W indica un alto contenuto di glutine: la farina assorbirà molta acqua e l'impasto sarà resistente e tenace.

La lievitazione sarà lenta perché le maglie del reticolo glutinico saranno fitte e resistenti. Personalmente ho adottato una farina forte del pastificio Garofalo di Gragnano, priva di additivi, con W350, ideale per grandi lievitati e pizze in teglia, che ha una lievitazione fino a 48 ore! Prepariamo un bricco nel quale porteremo a temperatura tiepida/leggermente calda dell'acqua, nel quale verseremo lo zucchero e il lievito. Mescoliamo leggermente in modo che il lievito si scioglia con un pizzico di farina (mezzo cucchiaino). Lasciamo riposare circa 10', fino a che in superficie non si formi una schiuma: il lievito, attivato dagli zuccheri, assaggerà la farina... quasi come una melma umorale. Mi raccomando di essere gentili.



In un grande e largo recipiente, formiamo la classica "fontana" con la farina e versiamoci dentro il "lievitino" del bricco, l'olio, il latte e parte dell'acqua entrambi a temperatura ambiente. Cominciamo a mescolare prima con un cucchiaino di legno, poi con le mani. Verseremo man mano la quantità d'acqua necessaria in base alla consistenza della massa che mescoliamo. Una volta che tutto si sarà ben amalgamato, cercando di incorporare più aria possibile mentre la lavoriamo, possiamo cominciare a versare la pasta su una spianatoia. Qui ripiegheremo l'impasto più e più volte per ossigenarlo: sarà pronto quando sarà compatto, morbido ed elastico e per nulla appiccicoso. Se risultasse appiccicoso, bagnamo leggermente le mani con dell'olio e massaggiamo nuovamente l'impasto.

Prendiamo un alto e ampio recipiente, meglio se di vetro, che avremo leggermente unto sulle superfici interne e mettiamoci dentro la nostra palla d'impasto, incidiamola superiormente a croce con un coltello e copriamo il recipiente con pellicola trasparente. Lo metteremo lontano da fonti di calore e assolutamente lontano da correnti d'aria e dal vento: niente di meglio che dentro al forno spento.

Ora non dovremo che aspettare. Dopo già 8 ore l'impasto si sarà gonfiato e avrà prodotto un'enorme cupola lievitata. Ma noi aspetteremo 36 ore, prima di fare qualsiasi cosa! Scopo principale di questa lunga lievitazione è sviluppare i batteri lattici, responsabili del gusto, del profumo e della conservabilità del prodotto: il profumo sarà intenso di lievito e quasi formaggioso, non acidulo.



Ma noi aspetteremo 36 ore, prima di fare qualsiasi cosa! Scopo principale di questa lunga lievitazione è sviluppare i batteri lattici, responsabili del gusto, del profumo e della conservabilità del prodotto: il profumo sarà intenso di lievito e quasi formaggioso, non acidulo.

Passate circa 36 ore, estraiano la massa gonfiata dalla boule di vetro e rimettiamola sulla spianatoia. Diamo all'impasto altre pieghe, in un verso e nell'altro, evitando di schiacciare troppo. Ricaviamone tanti panetti quante sono le teglie che vogliamo realizzare (anche in base alla loro dimensione).

Quindi passiamo alle teglie e oliamone la superficie, così che la pasta non si attacchi in cottura.

La pizza in teglia tende ad essere più alta e soffice di quella tirata e lanciata per aria dai mastri pizzaioli. Operazione che o la si sa fare con maestria oppure, oltre al muco lasciato dai fantasmi, si rischia di avere un lampadario che colerà pasta cruda di pizza.

Stendiamo un panetto per ogni teglia, tirandolo a mano, tenendo le dita larghe e piantando per bene i polpastrelli. Quando avremo la pasta in uno spessore tra i 3 e i 5 mm al massimo, sincerandoci di lasciare un piccolo bordo o cornicione, potremo già pensare al condimento. Prepariamo una buona passata di pomodoro, già leggermente spolverata di origano e aggiustata di sale, e la lasciamo riposare così che si insaporisca per bene. Poi la stendiamo sulla pasta con un cucchiaino.

In forno? No! Dovrà lievitare in teglia ancora tra le 8 e le 10 ore. Senza coprire e sempre lontano da correnti d'aria. Trascorso questo tempo: la teglia per Egon, che vuole una Margherita, va in forno precedentemente riscaldato e portato a circa 200°C, per circa 15'.

La estraiano, guarniamo con della buona mozzarella di bufala campana, o fiordilatte, e qualche foglia di basilico. Quindi di nuovo in forno per altri 5, 8 minuti; la teglia per Ray, che preferisce una Napoli, sulla passata di pomodoro ha filetti di acciughe, capperi di Pantelleria e origano, e va in forno circa 20'.

Non rimane che servirle ai due acchiappafantasmì.

Arrivati però a questo punto, sono sicuro che vi state chiedendo: ma la pizza Chicago? Per la Deep Dish Pizza stile Chicago il procedimento è leggermente diverso e il risultato lo è del tutto.

Prendiamo una teglia dal bordo abbastanza alto, meglio se una tortiera: è una specie di torta salata. Imburriamo abbondantemente il fondo e le pareti della tortiera, così che la pasta non si attacchi: in cottura darà una caratteristica crosticina dorata. Stendiamo la pasta, premendo dal centro verso i bordi fino a formare anche il bordo esterno. Bordo da tenere abbastanza alto, come per una crostata molto farcita.

Lasciamo lievitare la pasta quelle 10 ore senza avere nessun condimento sopra. Tutta da sola, in teglia.



Nel frattempo facciamo rosolare in padella, in un po' d'olio, un cipollotto bianco tritato e due spicchi d'aglio schiacciati, che andremo poi a togliere. Ora vi scottiamo (senza cuocere troppo) 300 gr di salsiccia, spolverando leggermente con un po' di peperoncino e paprika forte, sfumiamo con un goccio di vino bianco secco. Mescoliamo, saliamo e pepiamo.

Trascorsa la lievitazione, stendiamo sopra la pasta in teglia delle fette di scamorza dolce, e quella mozzarella per pizza che vendono in panetti (per evitare che perda il latticino che inumidirebbe il fondo), che taglieremo a dadini. Sopra questo strato formaggioso, stendiamo la salsiccia scottata. Prendiamo della passata e dei cubetti di pomodoro, dei pachino tagliati in quarti, mescoliamo, aggiustando di sale e origano. Stendiamo quindi il pomodoro a coprire lo strato di salsiccia, qualche fogliolina di basilico e mettiamo in forno a 180°C per circa 35'.

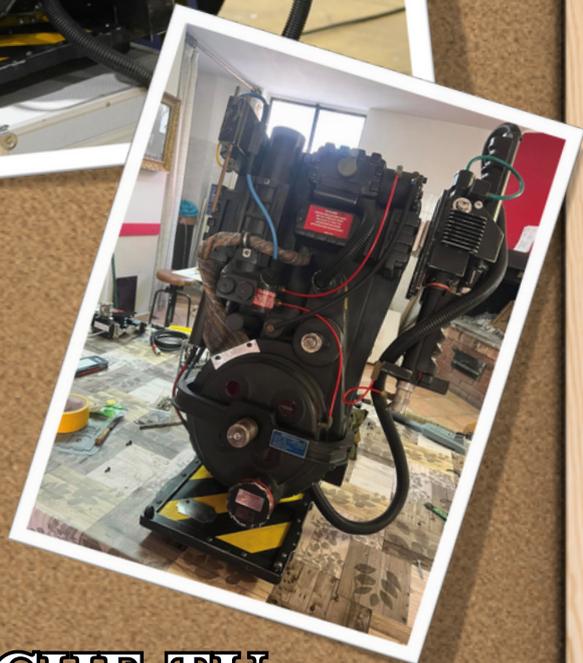
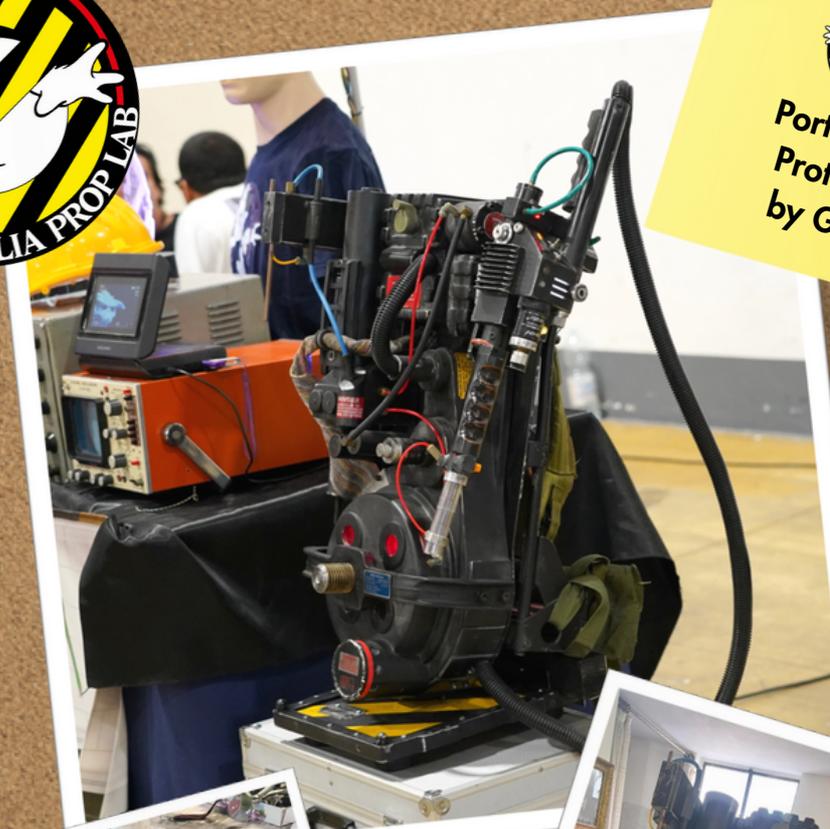
Poco prima di ultimare la cottura, 5' prima, estraiano dal forno e spolveriamo la superficie con del formaggio grana grattugiato. Ecco pronta una pizza Chicago per accontentare gli Stantz e Spengler americani! Mangiate piano, fatela durare.

E ricordatevi sempre che, se qualcuno vi chiede se siete un dio, voi dovete rispondere: "Sì. In cucina sì."

GHOST FOTO



Porta Zaino
Protonico
by Guusc



**INVIA ANCHE TU
UNA GHOST FOTO!
LO STAND, LA TUA COLLEZIONE,
IL TUO PROP, UN GB SELFIE ...**

email: redazione@gbitalia.it

GHOST EVENTI

CALENDARIO EVENTI E INIZIATIVE GBITALIA



Il nostro calendario
sempre aggiornato
su www.gbitalia.it



SABATO 30 SETTEMBRE
VICENZA COMICS

Gli stand di
GBItalia realizzati
dai Soci con
passione, per
condividere con
i Soci e i Fan!



DA GIOVEDÌ 5
A DOMENICA 8 OTTOBRE,
ROMICS 2023



DOMENICA 15 OTTOBRE
NOVENTA COMICS 2023



GHOST EVENTI

CALENDARIO EVENTI E INIZIATIVE GBITALIA



Assault On Florence - a Ghostbusters story
arriva al cinema con una première organizzata
dall'Associazione Culturale Gens Florentiae
al The Space Cinema Firenze c/o centro San Donato.

La première sarà il 31 ottobre!

POSTI LIMITATI

Per partecipare scrivere a: info@gbitalia.it

“GHOSTBUSTERS - ACCHIAPPAFANTASMI” RITORNA IN 4K ULTRA HD - BLU-RAY L’8 NOVEMBRE!



Il primo mitico film della saga diretto da Ivan Reitman nel 1984 torna nelle videoteche il prossimo 8 novembre, distribuito da Eagle Pictures, in due dischi formato 4k Ultra HD e in Blu-Ray.

Disco 1

Il film *Ghostbusters* in 4K UHD in formato panoramico ad ultra alta definizione video (2,40:1) 3840 x 2160 p.

- Sottotitoli: italiano, inglese, inglese per non udenti, cinese tradizionale, coreano, danese, finlandese, francese, giapponese, hindi, norvegese, olandese, portoghese, spagnolo, svedese, thailandese, tedesco.
- audio: Italiano, ceco, francese, spagnolo, polacco, portoghese, russo, thailandese, tedesco, unghese, (Dolby Digital 5.1), Inglese (Dolby Atmos, Dolby Truehd 7.1 compatibile).

Disco 2

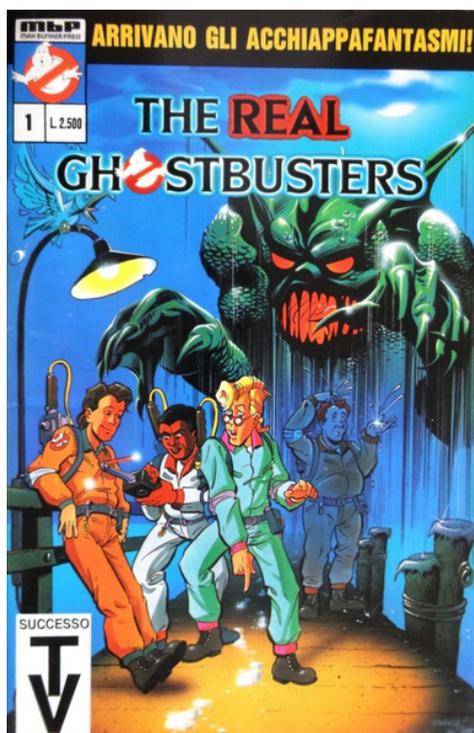
Il film in formato panoramico ad alta definizione video (2,40:1) 1920 x 1080 p. Contenuti speciali: “Ghostbusters, una retrospettiva”; “Ghostbusters music video” by Ray Parker Jr.; galleria fotografia, e molto altro!
Durata film: 105 minuti.
Durata contenuti speciali: 212 minuti.





I FUMETTI ITALIANI DI REAL GHOSTBUSTERS!

a cura di Andrea Ciaffaroni

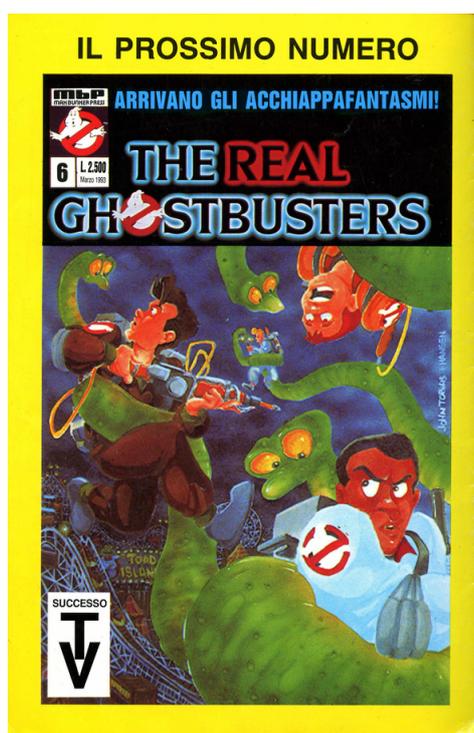


Lo scorso numero avevamo parlato del singolare stratagemma che *Il corriere dei piccoli* aveva adottato per avere i cartoni animati di **The Real Ghostbusters**, freschi del debutto televisivo in Italia, su carta stampata.

In America la prima trasposizione a fumetti fu pubblicata dalla NOW Comics a cominciare dall'agosto del 1988: fu prodotta una prima serie da 28 numeri (agosto 1988-febbraio 1991), e una seconda da 4 numeri (novembre 1991-febbraio 1992), uno di questi persino in 3D (ottobre 1991), e due volumi annuali nel 1992 e nel 1993. John Tobias, Phillip Hester, Evan Dorkin e Howard Bender furono i principali disegnatori della serie.

E' interessante far notare che le prime pubblicazioni uscirono prima in Inghilterra per la MARVEL UK, cinque mesi prima che finissero sugli scaffali americani, ed aveva un contenuto leggermente differente come ad esempio delle brevi strisce dei Ghostbusters o di Slimer (che intanto si era meritato una breve serie di cartoon nello spinoff "Slimer" e durò solamente 33 episodi nel 1988-89, anche questa trasportata nei fumetti nell'89 con 19 numeri e uno special in 3D nel 1993), mentre nella edizione americana ogni volume conteneva una storia a più puntate. La cadenza della rivista inglese iniziò quindicinale per poi passare a settimanale e infine, negli ultimi numeri, mensile: furono prodotti ben 193 numeri, dal marzo del 1988 al settembre del 1992, quattro volumi annuali (1989-92) e 10 numeri speciali. Purtroppo, la reperibilità di questi numeri è diventata difficile per i collezionisti, per via della carta fragile sulla quale furono stampati. Per questo motivo, la Titan Books ha raccolto alcune storie in quattro volumi fra il 2005 e il 2006.

Nell'ottobre del 1989 la NOW Comics pubblicò un adattamento disegnato di *Ghostbusters II* usando i personaggi dei cartoni animati, intitolato *The Real Ghostbusters Starring In Ghostbusters II*, diviso in 3 numeri mensili: *Together Again For The First Time* (ottobre 1989), *The Slime Of Their Lives* (novembre 1989), *A Big Date With Liberty* (dicembre 1989). A dire la verità più che del film questa saga a fumetti era l'adattamento del copione originale che, di fatto, conteneva delle differenze che non sono state inserite al montaggio o non sono state girate sul set. Questo curioso ma affascinante adattamento a fumetti era opera di James Van Hise, già autore delle storie a fumetti di *The Real*.



Furono necessari diversi anni, e un editore coraggioso come Max Bunker, per farli tornare nel mondo dei fumetti: nell'ottobre del 1992, la MDP (Max Bunker Press) pubblicò il primo numero della serie Now Comics di quattro anni prima. Bunker, al secolo Luciano Secchi, è meglio noto come il papà di *Alan Ford*, *Satanik*, e *Kriminal*, e come editore ha fondato una rivista molto importante nella storia dei fumetti italiani come *Eureka*, che ha ospitato fra i tanti personaggi le famose *Sturmtruppen* di Bonvi e le prime strisce di Lupo Alberto, creato da Silver nel 1974, ma ha soprattutto importato in Italia le storie della Marvel: è grazie a lui che nelle edicole italiane giunsero l'Uomo Ragno, i Fantastici Quattro, Iron Man, Thor, etc.

Con cadenza mensile ed un prezzo di 2500 lire, furono pubblicati cinque volumi:

- The Real Ghostbusters – Acchiappafantasmì #1* (ottobre 1992)
- The Real Ghostbusters – Acchiappafantasmì #2* (novembre 1992)
- The Real Ghostbusters – Acchiappafantasmì #3* (dicembre 1992)
- The Real Ghostbusters – Acchiappafantasmì #4* (gennaio 1993)
- The Real Ghostbusters – Acchiappafantasmì #5* (febbraio 1993)

Queste uscite corrispondevano alla edizione italiana dei numeri 1, 2, 4, 5 e 6 usciti in America per la Now Comics. Il sesto numero, edizione italiana del n.7 uscito per la Now, annunciato alla fine del quinto volume con tanto di copertina (nella foto a sinistra), non è stato mai pubblicato. È piuttosto difficile ricostruire l'esatta storia di questa breve serie, e non siamo riusciti a scoprire se effettivamente uscì nelle edicole, ma al di là della difficile reperibilità di questi numeri, oggi considerati pezzi da collezione, possiamo ipotizzare che non ebbe il successo che la MBP si aspettava per continuare le pubblicazioni.

Nel 1993, quindi, il capitolo dei fumetti con gli acchiappafantasmì e l'Italia si chiuse (momentaneamente) non trovando editori interessati neanche alle successive versioni che seguirono quella della Now Comics.



pagina introduttiva inserita a ogni numero

THE REAL GHOSTBUSTERS

L'era Ghostbusters, ovvero gli Acchiappafantasma, inizia nel 1984 quando la Columbia Pictures decide di produrre un film su sceneggiatura di Dan Aykroyd e Harold Ramis affidando la regia a Ivan Reitman, che aveva al suo attivo film sul genere divertente vagamente demenziale come «Animal House» e «Meatballs» (Polpette) nonché «Stripes, un plotone di svitati». Il film che si avvale di Bill Murray, degli stessi sceneggiatori Dan Aykroyd (che fece a suo tempo coppia fissa con John Belushi) e Harold Ramis, nonché Sigourney Weaver, ebbe un successo incredibile grazie agli effetti speciali visivi di Richard Edlund, e alla simpatia di tutti i vari fantasmi e fantasmioni tra cui primeggia Slimer. I tre giovani laureati esperti in paranormalità, una volta licenziati dall'università per le loro strambe ricerche, hanno l'intuizione di creare i «ghostbusters» e danno la caccia a tutti i fantasmi della città, riuscendo alla fine a debellare il dio assiro Gozer che aveva scelto il frigorifero di una violoncellista per ritornare sulla terra e distruggerla.

Il successo è tale che la Columbia decide di produrre, sotto la supervisione del regista Reitman, la serie di cartoni animati che prende il nome di «The Real Ghostbusters» che nulla ha a che vedere con la storia del film.

Nel 1989 arriva «Ghostbusters II» sceneggiatori, regista e interpreti sono gli stessi.

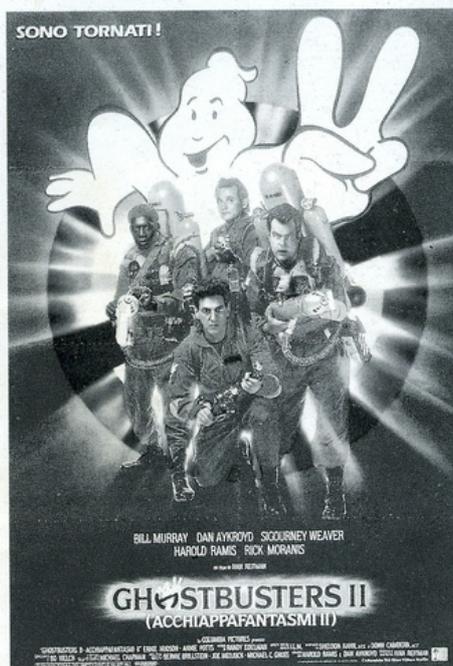
Stavolta il pericolo è dato da un'anomala forma di energia sotto forma di plasma rosa che investe la città di New York. Con una trovata geniale, quella di usare la Statua della Libertà, gli acchiappafantasma riescono ancora una volta a liberare la città dal pericolo di forze paranormali.

Anche questo film ha ottenuto un grande successo di pubblico che ha ulteriormente rinvigorito la fama dei veri «Ghostbusters» tanto che la Now Comics ha prodotto le storie a fumetti che presentiamo.

I GHOSTBUSTERS DEI DUE FILM

PETER VENKMAN
RAYMOND STANTZ
EGON SPENGLER
LUIS TULLY

Bill Murray
Dan Aykroyd
Harold Ramis
Rick Moranis



N. 1 - OTTOBRE 1992

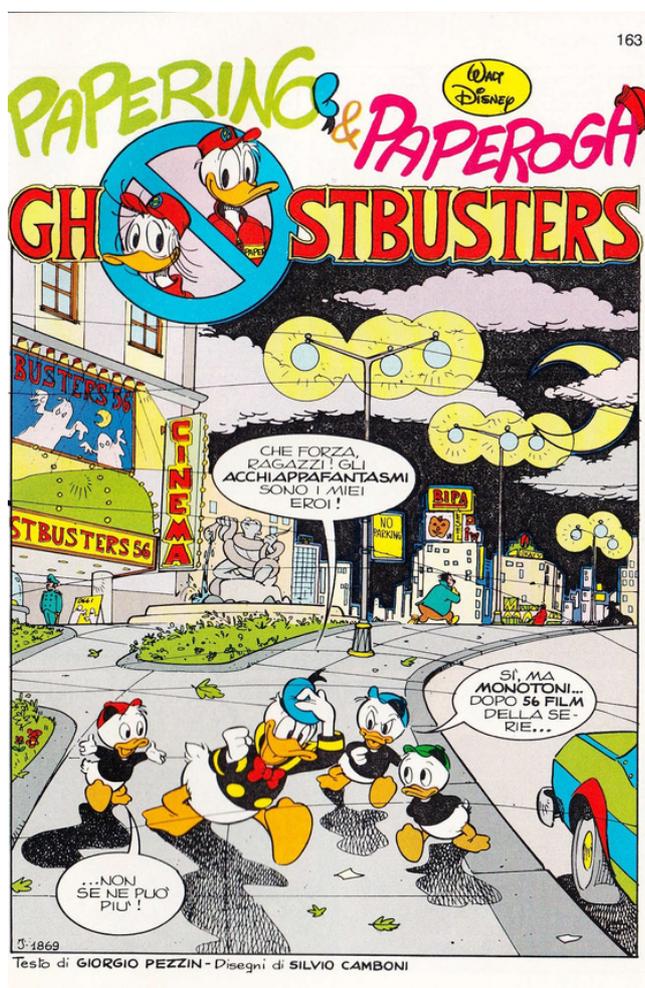
The Real Ghostbusters - Pubblicazione mensile - Collana Scotland Yard - Autorizzazione Tribunale di Milano N. 512 del 2/11/1985 - Spedizione in abbonamento postale gruppo III/70 - Direttore responsabile: Luciano Secchi - Distribuzione per l'Italia: Messaggerie Periodiche S.p.A. - Aderente A.D.N. - Viale Famagosta, 75 - 20142 Milano - Stampatore: I.G.E. Pizzorni, Cremona. Edito da: Max Bunker Press - Via Fatebenefratelli, 15 - 20121 Milano - Printed in Italy.

© Copyright 1992-1984 Columbia Pictures Industries Inc.
© Copyright 1986 - CPT Holding, Inc.
All rights reserved



E chi chiamerai? Paperino!

a cura di Andrea Ciaffaroni

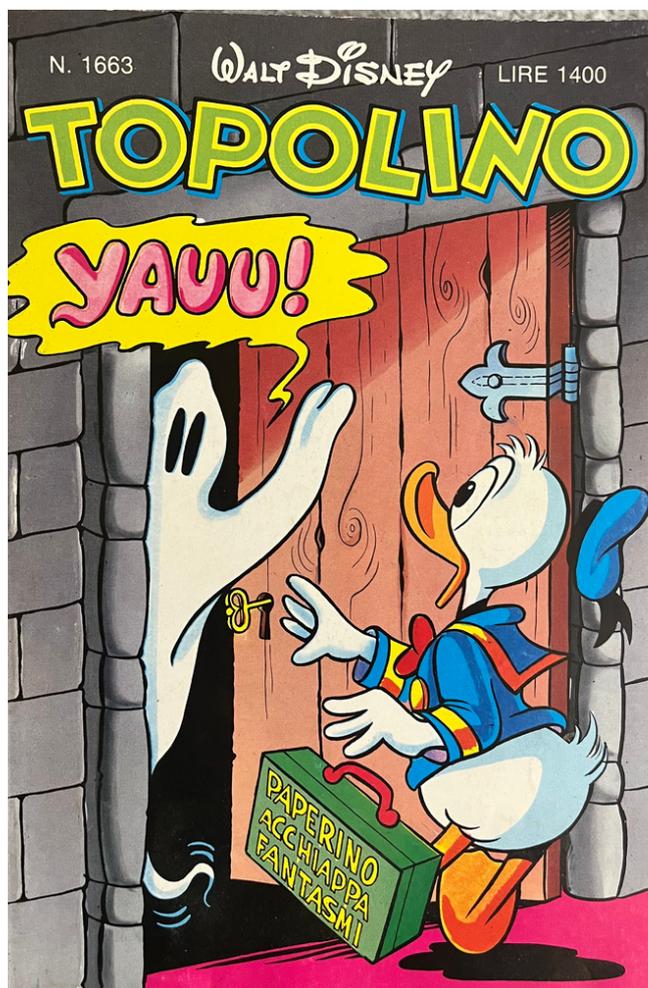


La “Ghostbusters mania” non sfuggì agli sceneggiatori della Disney italiana che pensarono di inserire Paperino e il cugino Paperoga in una storia divertente intitolata (ovviamente) **Paperino e Paperoga Ghostbusters**: pubblicata sul n.1869 di “Topolino” (22 settembre 1991), la storia, scritta da Giorgio Pezzin e disegnata da Silvio Camboni, vede Paperino così tanto assorbito dalla mania degli acchiappafantasma da decidere di aprire lui stesso una agenzia di eliminazione del paranormale, affiancandosi come aiutante il cugino Paperoga. È molto curiosa come storia, perché inizia con Paperino e i suoi nipotini Qui, Quo e Qua uscire dal cinema dopo aver visto *Ghostbusters 56*, l’ennesimo capitolo della saga. Il papero è così entusiasta che quando riceve la visita inaspettata di uno spettro buono che gli annuncia l’invasione dei fantasmi a Paperopoli, decide di copiare filo per segno l’attività di Egon, Ray e Peter, girando persino per le strade con una copia della Ecto-1. La loro prima chiamata avviene in un supermercato dove ne accadono di tutti i colori ma, quando le cose si mettono male, si accorgono di esser finiti sul set del prossimo *Ghostbusters 57*: era tutta una messinscena per trovare l’idea originale per riportare la saga al cinema!



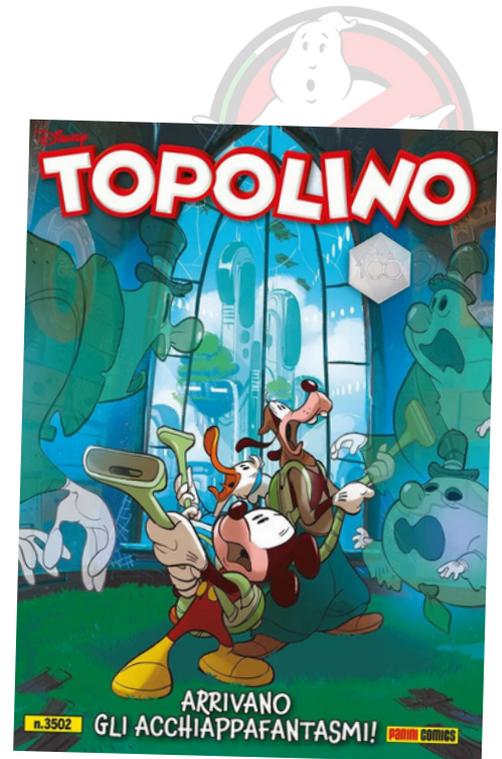
Lo sceneggiatore Giorgio Pezzin, intervistato da noi anni fa, ci ha raccontato: “Devo dire che la storia l’ho fatta in fretta perché è una di quelle ‘di riempimento’ per così dire, fatta più di gag che di trama vera e propria. Comunque mi divertivo molto a farle e, in un certo senso, mi servivano per rilassarmi da cose più impegnative. I fantasmi mi hanno sempre interessato, ovviamente, perché sono sempre ottimi spunti per delle storie. Però non ne ho usato molti nelle mie. Forse perché ne leggevo molte di altri. Ne ho diverse raccolte a cominciare dal mitico Poe. Insomma sono un ottimo argomento per degli sceneggiatori (...) lo ho molto apprezzato i film di *Ghostbusters* e mi ricordo di aver comprato per i miei figli una bellissima auto da Acchiappafantasmi che poi è andata perduta. Mi piacerebbe proprio riaverla. Bei film, molto divertenti, con un Dan Aykroyd che avevo apprezzato moltissimo in *Blues Brothers* e che poi si è fatto valere molto anche altrove. Insomma ottimi sceneggiatori, ottimi attori, e bei film. Cose che, purtroppo, si vedono sempre meno”.





Una precedente storia scritta da Bruno Concina e disegnata da Paolo Ongaro ci aveva già raccontato la passione di Paperino per il mondo del paranormale. **Paperino acchiappafantasm**i, pubblicata su "Topolino" n. 1663 dell'11 ottobre 1987, si apre con una premessa interessante di Archimede Pitagorico che si sbarazza di una valigetta con all'interno un kit per acchiappare i fantasmi - e un manuale di nostra conoscenza! - regalandola ad uno scettico Paperino che viene però incoraggiato da Qui, Quo e Qua a farlo davvero. Il kit era composto da un tubo di aspirapolvere per risucchiare le entità e rinchiuderle in un barattolo: la storia coinvolge il papero sempre più entusiasta di aiutare i fantasmi ad essere più utili alla società, fino a quando si imbatte in una famiglia di fantasmi che hanno occupato una villa di proprietà di zio Paperone, motivo per cui non riesce ad affittarla e chiede aiuto a lui. Poiché i fantasmi reclamano la proprietà, Paperino suggerisce loro di recuperare i loro risparmi nascosti quando erano in vita, e comprarla: Paperone accetta, ignaro del compratore, e i fantasmi possono trasformare la villa in una pensione per i fantasmi.

Gli sterminatori del paranormale torneranno sulle pagine del settimanale Topolino solo quest'anno: a distanza di ottantasei anni dalla prima avventura della "Ajax Ghost Exterminators", Topolino, Pippo e Paperino sono di nuovo in affari per catturare potenziali poltergeist nella nuova storia pubblicata sul numero 3502 di "Topolino" in edicola il 4 gennaio 2023. Si tratta di *Fantasmidi del futuro*, la prima storia di una saga a fumetti con i personaggi ritratti nello stile classico degli anni '30, otto storie speciali realizzate per festeggiare i cento anni della Disney ambientate nel futuro: scritta da Francesco Artibani, con bellissimi disegni, chine, e colori di Giovanni Rigano, i nostri amici si trovano in una Topolinia ultramoderna ma ancora...infestata, almeno così sembra da una chiamata improvvisa che arriva giusto in tempo per riaccendere le speranze dei tre acchiappafantasmidi, in bolletta e sul punto di crollare. Le citazioni e la storia si basano direttamente dal capolavoro d'animazione *Lonesome Ghosts* (Topolino e i fantasmi, 1937), prodotto da Walt Disney per la RKO e diretto da Burt Gillett.



DIVENTA UN GHOSTBUSTER!



ISCRIZIONE

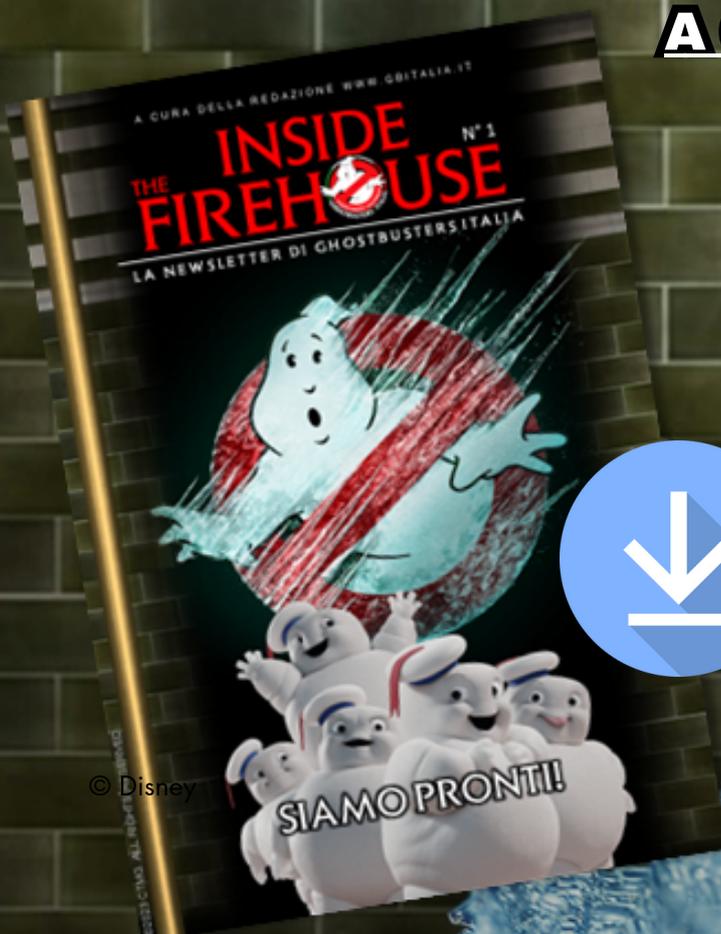
A GHOSTBUSTERS ITALIA

2023-2024

su www.gbitalia.it

In omaggio la toppa esclusiva per noi soci!

Scarica il primo numero della newsletter di Ghostbusters Italia!



© Disney

©2023 CTMG. ALL RIGHTS RESERVED.